



COMUNITÀ CRISTIANA S. MICHELE ARCANGELO S. ANGELO DI SALA

Telefono canonica 041.486051
parrocchiasantangelo.com
uff.parrocchiale@parrocchiasantangelo.com



BOLLETTINO PARROCCHIALE DAL 1° AL 15 NOVEMBRE 2020

LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

n. 50/2020

Dio nostro, Trinità d'amore, dalla potente comunione della tua intimità divina effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.

Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù, nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi discepoli di vivere il Vangelo e di riconoscere Cristo in ogni essere umano, per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati di questo mondo e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra, per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. Amen.

I giorni della speranza cristiana!

La morte non ci separa definitivamente dalle persone che abbiamo conosciuto e amato in questa vita. L'incontro con loro è soltanto rimandato: un giorno saremo infatti tutti insieme nella casa del Padre e allora sarà festa per sempre!

* **Domenica 1° novembre:** ore 8.00 e ore 10.00 S. Messe in chiesa. Per prudenza, in accordo con il Sig. Sindaco di Santa Maria di Sala, in linea con le più recenti indicazioni diocesane e in sintonia con gli altri parroci del territorio – non potendo assicurare il rispetto delle norme sul distanziamento sociale – viene sospesa la celebrazione comunitaria prevista in cimitero alle ore 15.00. Ciascuno può recarsi personalmente a visitare le tombe dei propri cari;

* **Lunedì 2 novembre:** ore 15.00 S. Messa in cimitero, con la benedizione delle tombe, e ore 20.30 S. Messa in chiesa. In questo giorno, l'Amministrazione comunale lascia liberi i parroci di celebrare all'aperto, in cimitero, prevedendo un minore afflusso di fedeli. La S. Messa serale è un'opportunità in più, sia per favorire il più possibile la partecipazione e distribuire le presenze in due momenti diversi, sia per agevolare quanti per motivi di lavoro non possono partecipare alla S. Messa del pomeriggio.

In ogni caso, per far fronte alla diffusione del contagio da Covid19, siamo chiamati ad assumere atteggiamenti di prudenza e di responsabilità anche quando siamo all'aperto!

UN SALTO VERSO UN NUOVO MODO DI VIVERE

Una tragedia globale come la pandemia del Covid19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. Per questo ho detto che «la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri “ego” sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella benedetta appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli».



Il mondo avanzava implacabilmente verso un'economia che, utilizzando i progressi tecnologici, cercava di ridurre i “costi umani”, e qualcuno pretendeva di farci credere che bastava la libertà di mercato perché tutto si potesse considerare sicuro. Ma il colpo duro e inaspettato di questa pandemia fuori controllo ha obbligato per forza a pensare agli esseri umani, a tutti, più che al beneficio di alcuni. Oggi possiamo riconoscere che «ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità. Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall'impazienza e dall'ansia. Prigionieri della virtualità, abbiamo perso il gusto e il sapore della realtà». Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza.

Se tutto è connesso, è difficile pensare che questo disastro mondiale non sia in rapporto con il nostro modo di porci rispetto alla realtà, pretendendo di essere padroni assoluti della propria vita e di tutto ciò che esiste. Non voglio dire che si tratta di una sorta di castigo divino. E neppure basterebbe affermare che il danno causato alla natura alla fine chiede il conto dei nostri soprusi. È la realtà stessa che geme e si ribella. Viene alla mente il celebre verso del poeta Virgilio che evoca le lacrimevoli vicende umane.

Velocemente però dimentichiamo le lezioni della storia, «maestra di vita». Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”. Che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare. Che non ci dimentichiamo degli anziani morti per mancanza di respiratori, in parte come effetto di sistemi sanitari smantellati anno dopo anno. Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato.

Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto. Inoltre, non si dovrebbe ingenuamente ignorare che «l'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca». Il “si salvi chi può” si tradurrà rapidamente nel “tutti contro tutti”, e questo sarà peggio di una pandemia.

(papa Francesco, enciclica *Fratelli tutti*, 32-36)

~ CALENDARIO LITURGICO ~

Sabato 31 ottobre - feria del Tempo Ordinario

XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - III DEL SALTERIO

16.30 tempo per il sacramento della Penitenza (fino alle ore 18.00)

In serata, chi desidera può esporre l'immagine di un santo particolarmente caro (con una candela accesa) su un balcone o alla porta di casa...

✘ DOMENICA 1° NOVEMBRE - TUTTI I SANTI

8.00 PER LA COMUNITÀ

10.00 PER LA COMUNITÀ

Lunedì 2 novembre - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

15.00 S. MESSA IN CIMITERO - per tutti i fedeli defunti

20.30 S. MESSA IN CHIESA - per tutti i fedeli defunti

Martedì 3 novembre - feria del Tempo Ordinario

20.30 per le anime dei defunti

Venerdì 6 novembre - feria del Tempo Ordinario

18.30 † Umberto, Romilda, Dino, Ancilla

Adorazione Eucaristica personale (fino alle ore 22.00)

Sabato 7 novembre - SAN PROSDOCIMO, PROTOVESCOVO

XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - IV DEL SALTERIO

16.30 tempo per il sacramento della Penitenza (fino alle ore 18.00)

✘ DOMENICA 8 NOVEMBRE - XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata del Ringraziamento

8.00 † Guido Groppo, Maria, Michele, Giacomo Barbiero - Ermenegildo Carraro

† Angelo Perin, Marcella, Alessandro - Ado Bovo (anniv.) - sec. int. off.

10.00 † sr. Amata Maria Concollato - Marcello Bugin - Antonio, Maria, Luigi Baldan

† Sante Scattolin e Ida - Liliana Soffia, Mario, Teodolinda, sr. Anna Maria

Martedì 10 novembre - San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa

20.30 per le anime dei defunti

Venerdì 13 novembre - feria del Tempo Ordinario

16.00 *Celebrazione penitenziale per il gruppo di I media*

18.30 per le anime dei defunti

20.30 *Celebrazione penitenziale per i genitori del gruppo di I media*

Sabato 14 novembre - feria del Tempo Ordinario

XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - I DEL SALTERIO

16.30 tempo per il sacramento della Penitenza (fino alle ore 18.00)

✘ DOMENICA 15 NOVEMBRE - XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Raccolta generi alimentari

8.00 † Antonio Malgarini ed Emma

10.00 † Stefania Perin - Vittorio Alessio - Massimiliano Caccin, Maria e Pierina

Giornata del Ringraziamento: domenica 8 novembre. Si possono portare in chiesa (già dal pomeriggio di sabato 7) prodotti della terra o altro, da porre ai piedi dell'altare. Tutto sarà consegnato all'Opera della Provvidenza di Sarmeola di Rubano.

IN TEMPO DI EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL COVID-19

La Presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale si è incontrata in modalità a distanza la sera del 23 ottobre. Riportiamo in sintesi i punti principali che sono stati condivisi, anche alla luce delle più recenti indicazioni diocesane, seguite ai DPCM delle ultime settimane:

- **in tutti i luoghi parrocchiali** va evitato ogni assembramento di persone e vanno rispettate le norme sanitarie vigenti (distanza interpersonale di 1 metro; uso corretto della mascherina, che deve coprire il naso e la bocca; igienizzazione delle mani; accesso non consentito in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37,5°; accesso non consentito a coloro che sono stati in contatto nei giorni precedenti con persone positive al Covid19 – la responsabilità in merito a tali condizioni è affidata personalmente a ciascuno; igienizzazione e areazione degli ambienti in base all'uso);
- **la chiesa rimane aperta per la celebrazione delle S. Messe**, secondo le modalità ormai consuete e la capienza massima prevista; per le altre celebrazioni continuiamo ad atternerci ai protocolli concordati tra il Governo e la Conferenza Episcopale;
- visto il complicarsi della situazione, riteniamo opportuno sospendere temporaneamente **la visita mensile agli ammalati e agli anziani per la S. Comunione**;
- **gli incontri** (ad eccezione di quanto precisato più avanti per i ragazzi) torneranno a svolgersi prevalentemente **in modalità a distanza**, compresi gli appuntamenti di Iniziazione Cristiana per genitori, se il numero delle persone non consente il rispetto delle norme sanitarie negli spazi disponibili in Centro Parrocchiale (ciascun catechista e accompagnatore può valutare le soluzioni migliori da adottare, concordandole con il don. *Non sono esclusi incontri in presenza, per un numero ristretto di persone, che siano tuttavia d'accordo sulla modalità adottata*);
- non si possono svolgere **processioni** (nel caso della celebrazione delle esequie, il passaggio dalla chiesa al cimitero si svolgerà con le auto);
- sono sospese tutte le iniziative del **Centro Parrocchiale**: rinfreschi, feste e momenti conviviali, sia previsti dalla Parrocchia sia richiesti da privati (compleanni, lauree, ecc...), come pure altre occasioni di incontro (riunioni di condominio o di altri gruppi extraparrocchiali...);
- ugualmente, vengono sospesi gli incontri formativi della **Scuola di musica** e pure le **prove di canto** del coro, il lunedì sera;
- per quanto riguarda le **attività catechistiche per i ragazzi**: rimangono confermati gli appuntamenti già in calendario, avendo cura di bilanciare il valore della socialità con quello della salute;
- il **bar del Centro Parrocchiale** rimane chiuso;
- rimane aperto il **campetto sportivo**, ma sono possibili soltanto attività individuali e non occasioni in cui le persone possano venire a contatto tra loro (non si possono organizzare partite di calcio o calcetto).

Non prevediamo per ora nemmeno incontri assembleari del Consiglio Pastorale Parrocchiale, rimandando a tempi migliori la possibilità di incontrarci di persona, riprendere il cammino e affrontare quanto continua a rimanere in sospeso... La Vergine della Cintura e l'Arcangelo Michele ci sostengano in questi giorni difficili e custodiscano nel bene le nostre famiglie e l'intera comunità!

don Alberto e la Presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale

In parrocchia...

Lo svolgimento degli incontri di Iniziazione Cristiana, già messi in calendario, è verificato volta per volta con i catechisti e gli accompagnatori, tenendo conto dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria...